

□ Interrogazione n. 151

presentata in data 22 settembre 2010

a iniziativa del Consigliere Zinni

“Affidamento al Centro di assistenza agricola di servizi alle imprese agricole”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Giovanni Zinni, Consigliere del gruppo PdL,

Considerato:

che il Centro di assistenza agricola (CAA) è lo strumento delle organizzazioni di categoria e degli ordini professionali creato per gestire il rapporto tra imprese agricole e AGEA al fine di supportare l'imprenditore agricolo nell'approccio alle sovvenzioni destinate al settore;

che il CAA, in virtù del principio di sussidiarietà, avrebbe dovuto avere anche un ruolo di “intermediario” tra la Regione e le imprese, garantendo la correttezza delle domande e delle pratiche dei loro associati, assumendosene la responsabilità, in modo di snellire i tempi di erogazione dei contributi;

Constatato che ciò avrebbe comportato una razionalizzazione del servizio anche nel settore pubblico, consentendo una riduzione degli impiegati preposti allo svolgimento di tali pratiche, in quanto, anziché effettuare controlli e verifiche su ogni singola pratica lo si sarebbe fatto a campione, fermo restando la possibilità da parte della Regione della revoca del riconoscimento al singolo CAA qualora si fosse riscontrato un superamento del margine di errore rispetto alla percentuale fissata;

Atteso che la Regione ha in realtà continuato a controllare direttamente le imprese e i CAA con ulteriori costi, aggravii burocratici, ritardi nei pagamenti oltre che confusione gestionale;

Tutto ciò premesso e rilevato il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

la giunta regionale per conoscere in maniera puntuale e dettagliata:

- 1) quali CAA sono convenzionati con la Regione;
- 2) quali e quante pratiche sono state elaborate dai singoli CAA;
- 3) quale compenso è riconosciuto per ogni tipologia di pratica e qual è il compenso complessivamente erogato ad ogni singolo CAA;
- 4) qual è la percentuale di errore rilevata nella compilazione delle pratiche;
- 5) la natura e la quantità di controlli e verifiche effettuati dalla Regione sulle imprese e sui singoli CAA;
- 6) il numero di personale regionale impegnato prima della convenzione con i CAA nell'esame delle pratiche e il numero di personale oggi impegnato nell'attività ispettiva.